

Un viaggio fotografico tra le meraviglie dei parchi biellesi

Candelo. Nato dalla collaborazione con il gruppo cossatese FotoArt, si terrà domani sera l'evento dedicato agli appassionati della fotografia naturalistica

LORENZO LUCON

Domani alle 21 il Centro Culturale Le Rosminiane di Candelo ospiterà un evento imperdibile che unisce la bellezza della fotografia alla forza delle parole. L'appuntamento, che si terrà nella suggestiva Sala Affreschi, è frutto di una collaborazione tra il Comune di Candelo, la Biblioteca Civica Pozzo di Candelo, l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, e il Circolo Fotografico FotoArt di Cossato.

La serata si aprirà con un affascinante viaggio visivo attraverso le meraviglie naturali di Baragge, Bessa e Burcina, grazie alle immagini catturate dai talentuosi membri del Circolo Fotografico FotoArt di Cossato. Le fotografie, che celebrano la bellezza dei parchi biellesi, trasporteranno il pubblico in un'esplorazione visiva dei luoghi più suggestivi del nostro territorio.

FotoArt, attivamente coinvolto nel panorama culturale biellese, collaborerà anche con la Biblioteca di Candelo e l'Ente di Gestione delle Aree Protette, allestendo una mostra fotografica sulla Baraggia di Candelo,

prevista per metà giugno.

Durante la serata, sarà inoltre presentato un concorso fotografico legato al progetto "Itinerari medievali alla scoperta dei ricetti biellesi". A seguire, avrà luogo la presentazione del libro "Due fratelli originali" dello scrittore biellese Fabrizio Gariazzo. Ambientato nella Riserva Naturale della Bessa, il romanzo è una saga familiare che intreccia storia, emozioni e spiritualità. La vicenda ruota attorno

■ **L'iniziativa è organizzata dalla biblioteca con il Comune e l'Ente Parchi**

■ **Il sindaco Paolo Gelone: «Sono soddisfatto di questo progetto integrato»**

no alla vita di Fabrizio e del suo fratello Cleto, una figura segnata da una fragilità mentale che lo porta a una morte precoce. Il libro esplora temi profondi come la famiglia, la fratellanza, la resilienza e la ricerca di sé stessi, traendo ispirazione dalla cultura celtica e dal paesaggio suggestivo della Bessa, un'area storicamente ricca di significato, che nel I secolo a.C. fu una miniera d'oro a cielo aperto. Gariazzo racconta la propria esperienza di vita, ma soprattutto il legame con un fratello che, pur nella sua diversità, ha lasciato un segno indelebile. Il romanzo non è solo una biografia, ma una riflessione sulla vita, sulla spiritualità e sul recupero delle proprie radici.

«Grazie a chi ha collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa» dichiarano Paolo Gelone, sindaco di Candelo, Selena Minuzzo, assessore alla Biblioteca, ed Erika Vallera, Commissaria dell'Ente Parco. «I progetti integrati tra più attori arricchiscono l'offerta della nostra biblioteca e offrono l'occasione per conoscere e apprezzare i nostri parchi».



Una delle immagini che verrà proiettata



Il gruppo cossatese FotoArt